

PROVINCIA
di
ROMA

POLO AFFIDO
di
SACROFANO

PROGETTO
FAMIGLIA
Onlus

SOC.COOP SOC.
SINERGIE

RIFERIMENTI LOCALI

POLO AFFIDO SACROFANO

Ambra Niglia

06/90117012

ambraniglia@mail.com

Soc Coop Sociale Sinergie

Chiara Ramacci

3897905292

chiara.ramacci@coopsinergie.org

RIFERIMENTI GENERALI

Ufficio "Famiglia e Minori" della PROVINCIA DI ROMA

Simona Campagna

06.676.65.316

s.campagna@provincia.roma.it

PROGETTO FAMIGLIA - federazione di enti no-profit

Maria Fantasia

392.931.86.54

mariafantasia@progettofamiglia.org

**INCONTRI di CONFRONTO
con i GENITORI "RAPPRESENTANTI di CLASSE"**

Nuovi Cortili e percorsi di parentela Sociale

15 Dicembre

Messaggio:

Un figlio non è un fatto privato. Quando una famiglia non ce la fa da sola a crescere i suoi figli, è la comunità tutta che deve sostenerla. Un bambino che non viene aiutato oggi, sarà un adulto problematico da “curare” domani.

Tre premesse

- 1) Siamo tutti precari. In un mondo privo di certezze e con sempre meno risorse, tutti dobbiamo darci una mano: nessuno può dirsi “non a rischio”.
- 2) Abbiamo un bisogno innato di “comunità”. L’uomo è un “essere relazionale”: senza il calore degli altri la vita in noi si spegne lentamente. Accendiamo i rapporti per essere migliori.
- 3) Chi può dirsi un bravo genitore? La cosa più preziosa è imparare l’uno dall’altro: tutti siamo al tempo stesso “bisognosi” di aiuto e “risorsa” per gli altri. È intelligente quindi mettersi insieme.

Cos'è "Nuovi Cortili"?

È un percorso che intende favorire la tessitura di relazioni di "buon vicinato" tra famiglie e persone residenti nel medesimo quartiere al fine di aumentare le possibilità di ciascuno di ricevere e dare aiuti e solidarietà. Nuovi Cortili è promosso dalla Provincia di Roma, dal Polo Affidi di Sacrofano, Società Cooperativa Sociale Sinergie e da Progetto Famiglia Onlus

Cosa si intende per "Parentela Sociale"?

La possibilità che tra persone "non consanguinee" possano stringersi legami così significativi da attivare le dinamiche di mutuo aiuto, condivisione, confidenza, ... proprie delle reti parentali.

Condividere la sfida educativa

Uno dei punti da cui partire per promuovere la nascita di forme di "parentela sociale" e lo sviluppo di "nuovi cortili" è la condivisione della sfida educativa cui i genitori e le famiglie sono chiamati. Si tratta di un bisogno diffuso di mutuo-aiuto e vicinanza, fortemente avvertito da molti genitori, che spesso resta solo parzialmente soddisfatto.

Incontri di confronto per genitori rappresentanti di classe

I genitori che svolgono (o hanno svolto) il ruolo di rappresentanti di classe si trovano al centro di uno "spazio speciale" che può favorire la condivisione della sfida educativa. Non di rado, infatti, tra i genitori della stessa classe nascono spontaneamente forme di mutuo-aiuto e solidarietà, assai preziose, incentrate per lo più sulla risposta comune ai bisogni organizzativi e relazionali connessi alla cura dei figli. Altre volte invece questi meccanismi di reciproco aiuto non si sviluppano o, più frequentemente, coinvolgono solo alcuni genitori. Quali sono gli ingredienti che favoriscono la nascita di queste forme di vicinanza solidale? Perché in alcune classi si sviluppano ed in altre no? Perché, nella stessa classe, alcuni genitori ne beneficiano ed altri no? Come accompagnarne la diffusione? Come estendere queste opportunità anche alle cd. famiglie in difficoltà?

Per questo motivo proponiamo ai rappresentanti di classe interessati, di partecipare a due incontri di confronto e raccordo:

1° incontro:

- Figli sereni: base affettiva, resilienza e importanza di punti di riferimento adulti e affidabili.
- Alleanze tra genitori: come promuoverle?

2° incontro:

- «Come siamo messi?» Analisi condivisa dei bisogni e delle risorse delle classi dei rappresentanti presenti all'incontro
- Il primo passo: "mini-cicli di confronto" sugli stili educativi
- ... e poi: crescere in "coesione interna" e "apertura solidale"